



AGGIORNAMENTI DIRETTAMENTE DAL CENTRO MANOS AMIGAS!

Quale modo migliore per iniziare il weekend di Pasqua se non con un bel bagno! Come una tradizione, ogni anno le ragazze, i ragazzi e gli insegnanti del Centro fanno un salto nelle piscine gonfiabili e si godono un bel bagno rinfrescante.



Bagno rinfrescante

- per celebrare la festa della Beata Vergine Maria Madre del Buon Consiglio: si inizia con la Santa Messa, e poi segue una speciale processione. Studenti, staff, insegnanti e madri preparano le strade per la processione, con le tradizionali infiorate; è sempre molto divertente lavorare in gruppo,

e poter usare la nostra creatività per realizzare qualcosa di unico!

- in Agosto, un gruppo di bambini del Centro Manos Amigas riceverà la **Prima Comunione**: siamo molto orgogliosi del loro lavoro e della loro dedizione che li accompagna tutte le domeniche a Messa.

- la nostra psicologa Tirza ha tenuto un **importante seminario** per le mamme del Centro: il tema del seminario era l'essere genitori e i diversi modi di esserlo. Tutte le nostre mamme hanno



Seminario psicologa

concluso il seminario imparando molte utili tecniche e strumenti dell'essere genitori. E, cosa più importante, si sono sentite più sicure e felici.

- il Comune di San Andres Itzapa ha gentilmente offerto al Centro un gruppo di **alberi del cotone**: i bambini ne hanno piantati alcuni dentro al Centro. Non solo sono bellissimi, ma fanno molta ombra. Non vediamo l'ora di vederli crescere.

- è iniziata l'**asfaltatura** della strada che porta al Centro Manos Amigas: in poco tempo avremo una strada più sicura per i bambini, lo staff e le mamme della Fondazione.



Asfaltatura



Infiorate

- negli ultimi mesi, i bambini e le loro mamme hanno preso parte ad un **corso di panetteria e di pasticceria** che il Comune di San Andres Itzapa ha gentilmente offerto loro. Ci siamo divertiti a sporcarci le mani, imparare nuove tecniche e strumenti, fare cose deliziose come i donuts e i panini dolci. Mentre i bambini hanno concluso il loro corso, le mamme continueranno a imparare e divertirsi in cucina.



Corso di panetteria e pasticceria

- con l'aiuto e il supporto della **radio nazionale TGW 107.3 FM**, il Centro Manos Amigas inizierà ad offrire un programma educativo per le mamme della Fondazione: molte delle donne della Fondazione non hanno avuto un'educazione primaria e secondaria, a causa del loro passato. Ma con l'aiuto dei sostenitori di TGW possiamo cambiare questa situazione. Siamo infatti in grado adesso di offrire a queste donne indipendenti l'opportunità di studiare e ottenere un'educazione di base.



Alberi di cotone



Radio

COME SONO STATI IMPIEGATI QUEST'ANNO I FONDI DERIVANTI DAL 5PERMILLE?

Grazie alla volontà di molti tra i nostri sostenitori, ogni anno riceviamo una quota ricavata dal 5 per mille dell'Irpef: destinarla a Mani Amiche è molto semplice, basta indicare nella dichiarazione dei redditi il nostro nominativo e il codice fiscale dell'associazione (00732770524). Nel 2018 abbiamo ricevuto la somma di **38.131,51** euro, relativi all'anno finanziario 2016, e come ogni anno abbiamo relazionato all'agenzia delle entrate l'utilizzo dei fondi; naturalmente questi soldi vengono impiegati per coprire parte dei costi di gestione del Centro Manos Amigas, a meno che non ci siano spese impreviste o progetti particolari.

Della cifra di quest'anno, parte dei fondi sono stati destinati al pagamento delle utenze del Centro Manos Amigas per i mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio 2019:

- **4.098,08 €** sono serviti per l'acquisto di gas per la cucina e per il combustibile dei bus scolastici;
- **311,03 €** hanno coperto i costi delle bollette telefoniche della segreteria;

- **6.705,75 €** sono serviti per i costi delle bollette elettriche del Centro Manos Amigas e dei villaggi di Alameda e Tierra Fria;

- **3.159,57 €** hanno coperto i costi del servizio di connessione internet del Centro Manos Amigas. Agli acquisti di cibo per la mensa del Centro sono stati destinati **14.664,96 €**, mentre per alcuni costi relativi al funzionamento del Centro di Prevenzione Oncologica "E. Nardelli" e per i controlli sanitari di coloro che rientrano nel programma di sostegno a distanza sono stati destinati **9.838 €**.

Infine, per il sostegno a distanza sono stati destinati **4.391,08 €**.

Le spese totali sono quindi 43.978,47 €: la cifra che ci è stata riconosciuta come 5 per mille ci è quindi di molto aiuto, perché restano a carico dell'associazione solo 5.846,96 €!



Come vedete, sono somme importanti che riescono ad aiutarci nel proseguimento delle nostre attività umanitarie: donare il 5perMille è semplice e non costa nulla, ma può fare tanto!!

NON SOLO BRUTTE NOTIZIE DAL CONGO

Florence, Claudine, Charkine, Blandine, studentesse dell'Università Cattolica del Gabon, sostenute dai nostri generosi padrini, sono orgogliose dei loro risultati accademici, e noi con loro!

Florence: studentessa di scienza dell'educazione, 1 anno

Claudine: studentessa di psicologia scolare, completati i 5 anni e il master di specializzazione

Charkine: scienza dell'educazione, 1 anno

Blandine: master in gestione informatica



Florence



Claudine



Charkine



Blandine

QUAL È IL SOGNO DELLA TUA VITA?

“Qual è il sogno della tua vita?”, esattamente due anni fa tre miei colleghi mi hanno posto questa domanda. La mia risposta è stata immediata: “Partire per l’Africa come volontaria!”.

Mi chiamo Mariemma e ho 32 anni, sono analista chimico in un laboratorio farmaceutico (per molti faccio la scienziata). Ho trascorso le mie vacanze estive in Guatemala, realizzando parte del mio sogno, dico “parte” in quanto il sogno della mia vita prevedeva come tap-

pa finale il continente africano. A questo punto vi starete chiedendo il perché del mio viaggio in Guatemala, dato che il mio sogno, ribadisco, prevedeva un’altra meta. Dovevo fare una scelta: Kenya, Riace, Cambogia, Guatemala... Effettivamente il nome di questo piccolo stato del centro America è venuto fuori per caso, probabilmente mai mi

sarei aspettata di realizzare il mio più grande desiderio dall’altra parte dell’oceano e in un posto totalmente ignorato dal resto del mondo. Eppure, ho visto un sogno diventare realtà andando oltre ogni aspettativa in un luogo del tutto inaspettato.

Vi è mai capitato di sentir parlare del Guatemala? Cosa c’è in Guatemala? Rappresenta una località turistica? Mi sono documentata a riguardo! Cosa ne è venuto fuori? Delinquenza e povertà, terremoti ed eruzioni vulcaniche, inquinamento ed arretratezza, antiche rovine Maya e splendidi paesaggi, AMORE e CARITÀ. Mi sono documentata ed è venuto fuori un MIRACOLO oserei dire: il centro Manos Amigas.

Questa decisione è stata dettata dal fatto che, essendo la mia prima esperienza di volontariato all’estero, avrei voluto rendermi utile facendo qualcosa che fosse alla mia portata, senza la necessità di possedere una particolare preparazione. Per esclusione, ancora una volta è stato nominato

questo paese: Guatemala. Colloqui, incontri, confronti... all’acquisto dei biglietti aerei vedevo un sogno realizzarsi per davvero; poi finalmente la partenza. Cosa mi aspettavo? Mi sono documentata, sapevo cosa mi aspettava! Sì, sapevo... credevo di sapere.

Appena atterrata, l’accoglienza familiare della direttrice del centro, Evilla, ha fatto crollare tutto il mio sapere in un solo istante. Ha risolto le mie vicissitudini in aeroporto (la valigia era stata smarrita) trattandomi

già come una persona a lei cara, come una figlia. Non è subentrata agitazione, nonostante il mio pessimo carattere in queste situazioni, mi sentivo a casa. Ho identificato quel posto come casa più volte e mai me lo sarei aspettato. Ma come è possibile non definire in questo modo un luogo dove regna l’amore, dove al primo posto c’è il prossimo, dove la collabora-

zione è il fulcro della vita.

Evilla mi ha mostrato il Centro, un vero e proprio tour guidato con tanto di cicerone. Mi aspettavo un paio di case diroccate (o addirittura capanne), sporcizia diffusa e una decina di mamme con bambini. Ed invece, ecco cosa ho trovato: immense distese di campi coltivati circondati da pascoli per bestiame, stalle per ospitare animali da allevamento, scuole per tutte le età e per tutte le esigenze, uffici gestionali, ambulatori medici, infermeria e farmacia, palestre e campi da gioco, sale ricreative, panetteria, sartoria e laboratorio, appartamenti colorati sulle loro facciate e lunghi vialetti fioriti incorniciati da bambini, sorrisi, calorosi abbracci e il continuo richiamo che più mi riempie di gioia, “Italiana!”. Non mi aspettavo tutto quel calore gratuito, non avevo ancora mosso un dito e già tutti mi erano riconoscenti per qualcosa, ma soprattutto non mi aspettavo tutte quelle attenzioni verso le famiglie accolte. Di cosa mi sarei occupata? Animali? Inventari? Bambini? Le giornate si



svolgevano così in effetti. Ogni mamma eseguiva le proprie mansioni all'interno del centro, tutte volte al mantenimento dello stesso. Ho provato la fatica e la soddisfazione di lavorare nei campi (ustionandomi anche le orecchie), ho eseguito esperimenti da piccolo chimico aiutando nella produzione di



detergenti in laboratorio, ho abbattuto la formalità che avevo verso i bambini lasciandomi andare al loro entusiasmo, ho provato l'ebbrezza di essere chef per un giorno insegnando alle donne del centro come preparare una crostata, ho terrorizzato un gregge di pecore al pascolo correndo verso di loro a braccia aperte e urlando come Tarzan, ho contato migliaia di quaderni allestendo l'inventario della bottega, ho distribuito cibo per le famiglie che l'Associazione continua a sostenere pur non vivendo più all'interno del centro, ho impacchettato regali riciclati per circa 130 famiglie, ho intrattenuto adulti e bambini esibendo un perfetto spagnolo maccheronico...Dopo tutto questo trabajo, le giornate terminavano nel migliore dei modi: partitella di basket tra mamme, senza regola alcuna, ma con tanta grinta e con il tifo di simpatici bimbettoni. Potrebbe sembrare banale, ma quei momenti rappresentavano una sintesi della vita del centro, un momento di condivisione, la complicità tra quelle donne mi ha spiazzato e fatto invidia al tempo stesso. A ciascuna il proprio compito, bambini a scuola, operatori a lavoro... Un quadro perfetto ma manca ancora un pezzetto in questo puzzle, il tassello che ha reso questo Centro speciale. L'attenzione e la dedizione verso ogni componente di questa grande famiglia si concretizza in qualcosa che va al di là del solo supporto materiale, dell'istruzione e del

lavoro. Infatti, la tutela della salute mentale e fisica delle donne e dei loro pargoli prosegue in diversi modi: corsi di cucina, incontri periodici con la psicologa, divertenti balli di zumba, prevenzione sanitaria per la donna...

Un episodio in particolare ha lasciato il segno dentro di me. Pochi giorni prima del

rientro, ho fatto notare alla mia compagna di viaggio che, al di là di tutte le esperienze maturate in quelle settimane, mi avrebbe fatto piacere vivere da vicino l'inserimento di



una nuova famiglia. Sarà stata una coincidenza o la Provvidenza che ci ha fornito un aiutino, ma quel caso è giunto proprio tre giorni prima della nostra partenza verso l'Italia. Per me rappresentava pura curiosità scientifica essendo io una scienziata, poi ha preso il sopravvento l'emozione e, tutto l'amore accumulato fino a quel giorno, è stato sprigionato mediante gesti spontanei. La curiosità, l'interesse scientifico, la formalità sono state travolte dalla semplicità di un momento che rimarrà per sempre nel mio cuore. Lei, la mamma, è giunta al Centro

con un pancione di 4 mesi e due bimbe, di 2 e 7 anni. Aveva con sé due sacchi di vestiti e null'altro. L'appartamento destinato alle 4 creature era quasi pronto per accoglierle, mancavano gli ultimi dettagli. Nell'attesa ho improvvisato una conversazione raccontando qualcosa di divertente alle nuove arrivate, forse è questa la mia attitudine. Dopo una parziale sistemazione, è iniziato ciò che le donne amano fare di più nei paesi industrializzati, lo shopping. La boutique (la bottega) offriva ciò che serviva per rendere quella faticosa giornata più piacevole. Le due bambine hanno scelto dei vestitini colorati, li abbiamo abbinati e poi provati, abbiamo seguito le loro indicazioni e i loro desi-

deri, si sentivano felici per questo privilegio che veniva concesso loro in un giorno così anomalo. Poi siamo passate al reparto scarpe, anche lì l'entusiasmo è salito alle stelle. Devo aggiungere che non si trattava di vestiario di prima mano, bensì di indumenti provenienti per la maggior parte dall'Italia e donati in beneficenza. Coinvolta dalla gioia e dall'incredulità delle bambine, anche la loro mamma, inizialmente decisa a sistemare solo le sue creaturine, si è lasciata andare selezionando ciò che più poteva esserle utile per la mansione che le avevano assegnato. Vestite le tre fanciulle, ci siamo diretti al reparto casa recuperando l'indispensabile per rendere l'appartamento funzionale ed accogliente. Ho dato una mano a portare tutto a casa e ho lasciato loro del tempo per sistemare i nuovi acquisti e per ambientarsi. Quando la loro porta si stava chiudendo alle mie spalle, ho indietreggiato, le ho baciato e strette forte e

le ho invitate a presentarsi al nostro solito punto di incontro pomeridiano per giocare tutti assieme. Ma, giunta l'ora, nessuna delle tre è comparsa al campetto. Non volevo sembrare invadente anche se in realtà in questi casi lo sono e credo sia necessario. Ho bussato alla loro porta, erano felici di rivedermi, ho prelevato le due meraviglie e le ho portate fuori a giocare insieme a tutti gli altri bambini. La loro madre ci ha raggiunto poco dopo, dalla sua espressione vedevo tristezza e paura e allo stesso tempo senso di liberazione da un fardello che nessuno di noi conosce ma che di sicuro le ha generato tanta sofferenza fino a condurla a "casa". Un abbraccio collettivo e tanti affettuosi

baci della buonanotte hanno concluso quella giornata che non dimenticherò mai.

Questo per me ha rappresentato il Centro, diventa casa tua in men che non si dica, e ti chiedi effettivamente quale sia poi realmente la tua dimora, se il posto in cui vivi o il posto in cui vieni amato. Questa è la sensazione che ho provato fin dalle prime ore e che ho confermato una volta salita sull'aereo che mi avrebbe ricondotto in Italia. Lo strano senso di vuoto che percepivo durante le trasferte che facevamo nel fine settimana, condiviso pienamente dalla mia compagna di avventura, era legato al fatto di non essere a casa e di non veder l'ora di tornarci... il nostro posticino sicuro. Quello che ho imparato, come ripeto ormai sovente nelle ultime settimane, è apprezzare ciò che abbiamo; quale affermazione più banale! In realtà la mia nuova massima è "apprezzare per differenza", sottolineando la relatività delle cose.



Ringrazio tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questo sogno, in Italia e in Guatemala, ma in particolar modo io vorrei alzarmi, applaudire e acclamare di fronte al mondo intero l'operato di Suor Marcella. Una struttura così perfetta, un trapianto di cuore così ben riuscito non è cosa da poco e mi lascia tutte le volte sbalordita.

Hai combinato un bel guaio e hai lasciato il segno. La tua testimonianza è permeata nei tuoi discepoli, un gesto di tale portata non può passare inosservato.

Il mio grande augurio lo rivolgo a te, al Centro e a tutte le persone che lotteranno per sostenere questa oasi d'amore.

RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo tutti i parenti e gli amici che si sono prodigati nelle raccolte fondi a favore della nostra associazione in occasione della scomparsa dei loro cari, Remo Giorgi e Salvatore Pizzella.

Non mancheranno preghiere per loro da parte dei bambini del Centro Manos Amigas

RELAZIONE SOCIALE 2018

Nel Bilancio Sociale, che potete trovare pubblicato nel nostro sito, è prevista una parte in cui si relazionano le attività dell'anno appena conclusi. Ecco la relazione relativa all'anno 2018:

GUATEMALA

• Adozione a distanza

L'adozione a distanza copre differenti esigenze basilari del bambino, ma anche della madre.

Il programma di sostegno all'infanzia comprende infatti servizi come vitto, alloggio, cure mediche e psicologiche, scolarizzazione fino all'Università: nel caso il bambino non voglia proseguire oltre la scuola dell'obbligo, la Fundación Rosalia Feliziani (ente che dirige il Centro Manos Amigas) lo incoraggia a seguire i corsi di professionalizzazione che sono attivati all'interno del Centro.

Il suddetto sostegno è diretto anche alle madri, che talvolta hanno età non superiore ai 16 anni.

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

• Adozione a distanza

Nella Repubblica Democratica del Congo l'Associazione Mani Amiche opera in collaborazione con la Diocesi di Butembo-Beni, sostenendo gli orfanotrofi di Mutwanga e Bunyuka.

La situazione del Nord Kivu è molto critica: la guerra civile, e le numerose scorrerie di bande risalenti alle varie etnie che vivono nel territorio fanno sì che la vita dei congolesi, specialmente dei bambini, sia a rischio.

Qui Mani Amiche opera dal 2000, pertanto non sono stati ottenuti risultati di lungo periodo: tuttavia, alcuni bambini che sono stati sostenuti fin dall'inizio, sono diventati ragazzi sani con un buon grado di preparazione scolastica.

• Borse di studio

In Congo sosteniamo le spese per le tasse universitarie di alcune studentesse e studenti di etnia pigmea (per questo discriminati) presso l'Università Cattolica del Graben di Butembo.

In questi anni numerose sono gli studenti che si sono laureati in medicina, legge, biologia.

• Contrasto alla Malnutrizione

L'Associazione Mani Amiche sostiene anche il Centro Educativo e Nutrizionale "Pietro Bonilli" di Magheria, che si occupa della prevenzione e

LE ADOZIONI A DISTANZA IN NUMERI

- circa 1705 padrini;
- più di 2000 soci sostenitori;
- circa 500 bambini sostenuti.

Risultati ottenuti

MADRI

- il recupero emotivo
- scolarizzazione
- acquisizione di una professionalità

BAMBINI

- scolarizzazione
- recupero psicologico e affettivo
- recupero fisico

Risorse economiche impegnate nel 2018

Educazione pre-primaria	€ 29.530
Educazione primaria	€ 42.529
Educazione secondaria	€ 44.200
Educazione superiore	€ 47.900
Borse di studio	€ 68.250
Vitto, alloggio, sanità	€ 148.236
Supporto Psicologico madri	€ 8.500

della cura dell'epilessia nei bambini in età scolare, provvedendo allo stesso tempo alla loro educazione scolastica. È un centro diurno, al quale i piccoli possono fare riferimento per i pasti e per le lezioni scolastiche, così da non dover stare soli mentre gli adulti lavorano; la corretta alimentazione garantita dal Centro permette anche la lotta all'epilessia, malattia molto diffusa nei bambini di Magheria. Risultato raggiunto negli 8 anni di collaborazione è l'incremento delle attività del Centro (quando invece rischiava di chiudere) cosa che ha portato alla possibilità di accogliere più bambini.

LE NOSTRE AZIONI NELLA RDC

- sostegno agli orfanotrofi di Bunyuka e Mutwanga
- sostegno agli studenti universitari dell'Università Cattolica del Graben
- sostegno al Centro di Epilessia e Nutrizione "Pietro Bonilli"

Risorse economiche impegnate nel 2018

Orfanotrofi	€ 6.283
Borse di studio	€ 1.972
Centro "P. Bonilli"	€ 10.000



LOTTERIA DI BENEFICENZA 2019

1° premio

Un Biglietto Aereo A/R per il Guatemala

con volo di linea e soggiorno presso il Centro Manos Amigas
(valido fino al 30 giugno 2020)

2° premio Completo letto matrimoniale misto seta Rocco Barocco

3° premio Smartphone

4° premio Cesto alimentare per un valore di Euro 100

5° premio Olio extravergine di oliva (produzione locale)

Costo del biglietto € 2,50

info presso il nostro ufficio di Sarteano

ESTRAZIONE FINALE SABATO 4 GENNAIO 2020, ore 16.30 presso la sede operativa dell'Associazione Mani Amiche in Sarteano, Via Campo dei Fiori 18. Presso tali locali saranno esposti i premi a partire dal 1-11-2019 fino all'estrazione finale.

Come collaborare alle iniziative di Mani Amiche:

Grazie all'impegno di molti volontari e collaboratori è possibile portare avanti le attività dell'Associazione Mani Amiche. Ognuno collabora come può mettendo a disposizione tempo libero, professionalità o capacità manuali. La collaborazione può realizzarsi in vari modi:

- associandosi a Mani Amiche;
- destinando una quota mensile per l'adozione a distanza di un bambino del Guatemala o del Congo;
- offrendo borse di studio a studenti guatemaltechi e congolesi;
- destinando una somma di denaro a microrealizzazioni in Guatemala come la costruzione della parte muraria di una casetta

(Euro 3.000,00), di un'aula scolastica (Euro 2.000,00), di un laboratorio (Euro 6.000,00) di un pozzo (Euro 12.000,00) ecc;

- offrendo materiale scolastico, attrezzature per i laboratori di meccanica, falegnameria, sartoria, panetteria, ecc;
- sensibilizzando parenti e amici sulle attività dell'Associazione;
- organizzando mostre-mercato di artigianato guatemalteco nella propria città;
- invitando l'associazione nelle scuole per la diffusione di una cultura dello sviluppo e della solidarietà.
- destinando il 5 per mille a sostegno di Mani Amiche apponendo la firma nella casella A ed il Cod. Fisc./PIVA 00732770524 nella dichiarazione dei redditi.

ASSOCIAZIONE MANI AMICHE

Part. IVA 00732770524

Sede legale:

Via Campo dei Fiori, 16

53047 SARTEANO (SIENA)

TEL. 0578 265083 - 0578 265454

TEL. 0578 321120 - FAX 0578 891049

e-mail: info@maniamiche.net

Sedi operative:

Via Campo dei Fiori, 18-20

53047 SARTEANO (SIENA)

Via Monte Peglia, 8

Loc. PONTICELLI Città della Pieve (Pg)

www.maniamiche.net - www.maniamiche.org



PER OFFERTE SERVIRSI DEI SEGUENTI CONTI CORRENTI:

- **Conto Corrente Postale n. 10897536** intestato a: Associazione Mani Amiche - Via Campo dei Fiori,16 - 53047 Sarteano (Siena) **IBAN IT 94 X 0760114200 000010897536**
- **C/C nr. 2713.73** presso Monte dei Paschi di Siena filiale di Sarteano, intestato a Associazione Mani Amiche **IBAN IT 50 M 0103072030 000000271373**
- **C/C nr. 8398.56** presso Banca Credito Cooperativo Tosco Umbro filiale di Sarteano, int. a Associazione Mani Amiche **IBAN IT 70 R 08489 72030 000000008398**
- **C/C** presso Banca Prossima intestato a Associazione Mani Amiche **IBAN IT 89 G033 5901 6001 0000 0136 057 - BIC BCITITMX**